

X Commissione Senato

Audizione informale CNCU - Atto UE COM (2022) 138

Sulla Comunicazione “*Sicurezza dell’approvvigionamento e prezzi dell’energia accessibili: opzioni per misure immediate e in vista del prossimo inverno*” per un piano per garantire la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e prezzi dell’energia accessibili nel corso della prossima stagione invernale.

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatrici e Senatori,

Seguendo lo schema dell’allegato A) all’Atto UE in esame il presente intervento sintetizza in quattro parti le osservazioni del Movimento Consumatori e nell’ultimo punto ne delinea le proposte:

1. Mercato del gas all’ingrosso

Sono state varate dal Governo Italiano alcune misure per riuscire ad avere strumenti di valutazione (in particolare la delega all’Arera per il monitoraggio dei contratti all’ingrosso gas) in riferimento alla situazione abnorme dello sbilanciamento, in particolare per valutare in maniera più completa le dinamiche di formazione dei prezzi sul mercato italiano del gas naturale.

L’analisi dell’Arera si è concentrata sui meccanismi di determinazione e di modifica dei costi dei contratti pluriennali di importazione, sulla coerenza tra i costi di importazione e i costi di approvvigionamento del gas considerati nella determinazione dei corrispettivi per i clienti domestici in tutela e sulla valutazione degli impatti sui costi di approvvigionamento delle strategie di gestione del rischio messe in campo.

Dal monitoraggio in particolare emerge che “**I contratti pluriennali di approvvigionamento di gas identificano un prezzo iniziale, definito al momento della stipula del contratto, e includono meccanismi per il suo successivo aggiornamento periodico. Le modalità di aggiornamento prevedono che i prezzi siano legati all’andamento di indici: quotazioni del gas naturale scambiato sui principali hub europei (TTF e PSV) per una percentuale tra il 70% e l’80% del gas complessivamente oggetto di tali contratti, e, per la parte residua, alle quotazioni medie dei prodotti petroliferi (Brent) calcolate su predefiniti orizzonti temporali**”.

I costi dei contratti pluriennali di importazione, in condizioni normali di funzionamento dei mercati, sembrerebbero tendere a mantenere nel tempo andamenti coerenti (seppur con dinamiche temporali e meccanismi differenziati) con il valore del gas del mercato all’ingrosso. Questa coerenza è venuta meno nel momento attuale di repentine e significative variazioni dei prezzi di mercato, per effetto delle diverse indicizzazioni dei prezzi dei contratti.



Su tali indicazioni Movimento Consumatori aderisce per quanto riguarda le opzioni a disposizione degli Stati membri per il contenimento del prezzo per lo scambio di gas naturale alla **definizione, in via temporanea, di un massimale al prezzo al quale il gas può essere scambiato tra gli operatori di tutti gli Stati membri.**

Un tale tetto al prezzo, limitando di fatto i prezzi di scambio sui mercati spot, diventerebbe anche il nuovo prezzo di riferimento per i contratti a lungo termine e i contratti derivati; e dato che il prezzo marginale del gas influisce largamente sulla fissazione del prezzo sul mercato dell'elettricità, il tetto avrebbe l'effetto diretto di mitigare anche quest'ultimo.

La stessa Commissione segnala che, per essere efficace nei confronti dei fornitori extra-UE, tale opzione dovrebbe essere attuata contestualmente in tutti gli Stati membri.

1.1 Stoccaggi

Lo stoccaggio in attuazione del decreto-legge n. 17/22 e delle delibere attuative del regolatore, dovrebbe raggiungere l'obiettivo di riempimento di almeno il 90% delle scorte nazionali entro ottobre di quest'anno.

Tali misure hanno ad oggi portato ad un valore di giacenza di circa 9,5 miliardi di m³ pari a al 54% (conforme al dato medio di riempimento della UE) della capacità complessiva ma nei confronti degli altri paesi UE è in una condizione di leggero ritardo visti anche i risultati di altri paesi con economie simili come la Germania e Francia (circa il 57%) fino al caso limite della Polonia che ha già raggiunto il 98%.

Sarebbe il caso di aumentare la capacità di rigassificazione disponibile presso i terminali nazionali attraverso la ripartenza di alcuni hub non ancora attivati, alla luce dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tensioni e da volatilità dei prezzi.

2. Mercato dell'elettricità all'ingrosso

La Commissione europea individua nell'aumento della domanda mondiale di energia connessa alla ripresa post pandemica da COVID-19 e nello squilibrio tra domanda e offerta che si è creato nel mercato globale del gas naturale, le principali cause del rialzo improvviso dei prezzi energetici in Europa nel 2021, poi acuitosi nei primi mesi del 2022 a seguito del conflitto russo-ucraino.

Sulle tre opzioni alternative offerte nell'atto 138 dalla Commissione Europea, il Movimento Consumatori ritiene che il mercato dell'elettricità all'ingrosso debba avere delle immediate misure fiscali di intervento tali da riequilibrare i cd. extra profitti di alcuni player del mercato a favore della parte più debole degli utenti utilizzando strumenti già in uso quali i bonus e la sospensione degli oneri generali di sistema e altri come il fondo per la morosità incolpevole (tra le proposte di MC).

Nel dettaglio **la prima opzione riguarda un intervento di cap** sul prezzo del combustibile fossile per i generatori di energia elettrica non dissimile da quello recentemente adottato in Spagna e Portogallo che al momento non ha dato un effettivo beneficio.

Una seconda opzione prefigurata dalla Commissione europea nella comunicazione in esame prevede l'imposizione di un tetto massimo predefinito ai prezzi dell'elettricità dei mercati all'ingrosso. Per evitare distorsioni nel mercato interno elettrico europeo oggi fortemente integrato, tale misura dovrebbe essere introdotta contemporaneamente da tutti i Paesi dell'Unione europea.



Una terza opzione di intervento nella disponibilità degli Stati membri con un'azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili **prevede l'introduzione, per un periodo temporaneo, di misure fiscali tese a catturare parte degli elevati ricavi dei generatori di elettricità che non dipendono dai combustibili fossili ("extra-profitti").**

Come ben noto un intervento di estrazione delle rendite infra marginali è stato adottato, come noto, in Italia con il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito nella legge 28 marzo 2022, n. 25.

3. Sul Mercato al dettaglio

3.1 Prezzo Gas

Da tutto queste analisi sui prezzi del mercato gas e accogliendo le proposte della Commissione europea in risposta al permanere della attuale situazione di crisi, Movimento Consumatori ritiene proponibili i seguenti interventi sul mercato del gas retail attraverso:

- **la regolazione dei prezzi al dettaglio anche per il settore del gas naturale con riferimento ai clienti domestici e industriali attraverso un aggregatore (AU per l'Italia);**
- **misure di sostegno alla liquidità delle imprese per garantire il funzionamento dei mercati in presenza di forte volatilità**, compatibilmente con le norme in materia di aiuti di stato;
- **la possibilità di rivedere i limiti di volatilità nelle transazioni a breve termine nelle regole interne delle borse europee, con particolare riferimento al *Title Transfer Facility* (TTF).**

3.2 Prezzo Energia Elettrica

In Italia i prezzi dell'energia del servizio di tutela elettrico e gas sono aggiornati su base trimestrale, tenendo conto dell'andamento atteso dei prezzi nel mercato all'ingrosso per il trimestre cui l'aggiornamento si riferisce con un periodo di ulteriore e continuo aumento dal 2020 ad oggi.

Infatti **per i clienti domestici nel settore elettrico, la componente energia è passata dal 1° trimestre 2021 al 2° trimestre 2022 dal 46% all'80%**. Ciò anche per effetto dell'azzeramento degli oneri generali di sistema intervenuto in tale periodo che hanno permesso un minore impatto degli aumenti sul mercato retail.

Per i prezzi di fornitura che si formano sul mercato libero, le variazioni percepite dai consumatori dipendono dalla natura dei diversi contratti stipulati, in particolare, se a prezzo fisso o indicizzati al mercato spot e, in ultima analisi, dal bilanciamento delle strategie di copertura del rischio dei fornitori e dalle scelte dei consumatori finali.

Per quanto riguarda gli interventi sul mercato al dettaglio dell'energia elettrica, oltre a rafforzare gli strumenti di sostegno diretto ai consumatori, quali i bonus e gli sconti fiscali, si prevedono azioni che possano permettere agli Stati membri di adottare inoltre misure di compensazione dei costi energetici per tutte le imprese, incluse quelle energivore, la Commissione europea ritiene che gli Stati membri possano anche valutare l'estensione temporanea della regolazione di prezzo per tutte le famiglie e le micro-imprese, nonché l'adozione di un **"modello di aggregatore" che per l'Italia è già presente negli interventi dell'AU sui mercati di tutela.**



4. Le richieste di Movimento Consumatori aps

Premesso che l'incrociare e il sollecitare misure di breve termine non devono minacciare gli obiettivi nel medio e lungo termine sulla decarbonizzazione, efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili come principali strumenti per il superamento della dipendenza dalle fonti fossili, ecco le concrete proposte che vengono rassegnate in questa audizione:

Sul mercato europeo:

- Adottare, come sopra detto, una **politica degli acquisti di gas ed energia** coordinata e gestita **a livello europeo** per ottenere un approvvigionamento più vantaggioso ed equo per tutti gli Stati membri.
- Applicare un prezzo unico europeo di acquisto comune del gas che possa calmierare anche il mercato elettrico.

Sul mercato interno (interventi strutturali)

- Arrivare nei termini previsti di ottobre all'obiettivo **del 90% dello stoccaggio** delle riserve di gas per non rischiare una stagione invernale difficile;
- **extra profitti.** Movimento Consumatori **aveva già in sede di audizione di conversione del DL 17/21 indicato la misura del 30%** come contributo da imporre alle società beneficiarie dei cd extra profitti, indirizzandolo ad interventi sociali e di aiuto ai consumatori finali per tutte le difficoltà che sono emerse dopo l'applicazione degli aumenti dell'ultimo anno sul prezzo dell'energia;
- **ruolo dell'Acquirente Unico come "aggregatore" così come definito nell'atto COM (2022) 138 della Commissione**, con un allungamento temporale dei mercati di tutela per il mercato retail e delle microimprese a tutta le fasce di clienti vulnerabili restando le attuali condizioni di volatilità dei mercati energetici;
- avviare una **riforma complessiva degli oneri generali di sistema** che gravano in bolletta e che comprendono molte voci ormai obsolete o ingiustificate, esentando il loro ammontare dalla base imponibile IVA, che va comunque ridotta strutturalmente al 10% sulla totalità dei consumi di gas.
- definire la casistica di **morosità incolpevole** allargandola alle difficoltà sopravvenute per i nuclei familiari anche ai fini dell'accesso al **bonus sociale**, stabilizzare l'innalzamento della **soglia Isee a 12 mila euro** adeguando il valore del Bonus anche al settore idrico fermo agli 8.265 euro per l'accesso;
- Bloccare la minacciata applicazione dell'art.7 comma 5 del DLGS 210/2021 sulla introduzione in Italia **delle penali per recesso anticipato anche al mercato retail dell'energia elettrica, che potrebbe portare ad un aumento del contenzioso tra venditore e consumatore e soprattutto acuirebbe lo scontro tra le parti sullo sfondo dell'apertura del mercato previsto come detto a gennaio 2024.**



- Prevedere un **Fondo di sostegno** per le fasce meno abbienti per la realizzazione di interventi di **riqualificazione energetica** degli immobili, anche ai fini dello sviluppo delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici e per istituire uno **specifico intervento di contrasto della povertà energetica**.
- Ampliare le misure di supporto e operare una semplificazione amministrativa per **favorire la nascita e la gestione delle Comunità energetiche rinnovabili**, anche qualificandone alcuni modelli come Enti del terzo settore.

Sul mercato interno (interventi temporanei e contingenti)

- Disporre una **sospensione dei distacchi** di energia elettrica e gas, ampliando e migliorando gli accordi per la **rateizzazione lunga** delle bollette, anche tramite la creazione di una specifica **garanzia creditizia pubblica**.

Avv. Ovidio Marzaioli
Vicesegretario Generale